

Modello 3 di prova scritta di Italiano – Seconda Lingua nell'ambito dell'Esame di Stato

al termine della scuola secondaria di 2° grado

Consulente scientifico: Paolo Torresan

Coordinatrice del progetto: Marcella Perisutti

Gruppo di lavoro: Alessia Broccardo, Barbara Della Croce, Rita Gelmi, Sonia Ianeselli, Maria Grazia Sanzio, Maria Antonietta Zara

COMPITO DI ASCOLTO

TESTO DI RIFERIMENTO

“I bambini sanno”

Intervista a Walter Veltroni

www.youtube.com

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

Ascolterete il brano due volte.

Prima del primo ascolto, avrete due minuti per leggere le frasi.

Segnate con una x la sola opzione che corrisponde ai contenuti dell'audio.

Alla fine del primo e del secondo ascolto avrete due minuti per controllare le vostre risposte.

1. Secondo Walter Veltroni, i bambini

- a) hanno certezze riguardanti ciò che li circonda
- b) ignorano gli aspetti fondamentali della vita
- c) hanno immaginazione e si pongono interrogativi

2. Walter Veltroni ha intervistato i bambini tra gli 8 e i 13 anni perché

- a) in questo arco di tempo si costruisce la personalità
- b) in questo periodo iniziano a trovare soluzioni
- c) pochi bambini oggi hanno questa età

3. Veltroni ha scelto i bambini

- a) sulla base delle loro esperienze
- b) sulla base della prima impressione
- c) che gli sembravano più estroversi

4. L'intervista si è svolta

- a) in uno spazio immerso nella natura
- b) in un luogo confortevole creato appositamente
- c) a casa di ciascun bambino

5. In merito agli argomenti filosofici

- a) i bambini hanno preparato le risposte prima, con l'aiuto dei genitori
- b) i bambini si sono espressi in modo naturale
- c) l'intervistatore, a volte, ha terminato l'intervista prima del previsto

COMPITO DI LETTURA

TESTO DI RIFERIMENTO

Un'originale azienda

(adattato da G. Strada, *Pappagalli verdi*, Milano, Feltrinelli 2000)

Settembre 1996, Kurdistan iracheno

Il villaggio di Degala si trova in mezzo ai combattimenti. Un razzo centra un cavo dell'alta tensione, che si spezza e finisce su una casa. Scoppia un incendio. [...] Jamal Hama ha diciott'anni, è anche lui tra la folla, sente le urla, riconosce la voce di un amico, e corre a soccorrerlo, cerca d'istinto di staccarlo dal cavo che lo sta fulminando, lo afferra per una gamba per trascinarlo via, la scarica elettrica lo scaraventa a quindici metri. Jamal è incosciente, il braccio sinistro, le gambe, il torace hanno ustioni gravissime, le ossa del bacino sono fratturate. Arriva all'ospedale di Emergency a Suleimania in condizioni disperate. Il braccio e la spalla sono quasi carbonizzati, bisogna amputarli per salvargli la vita. [...]

Farad Khalil ha quindici anni, fa il pastore. Il 16 ottobre, come tanti altri giorni, sta portando capre e pecore a casa, verso il suo villaggio, Karatach. Nei prati incontra un amico. Sta maneggiando qualcosa, una specie di barattolo. "Vieni a vedere, forse si può venderlo al mercato". È capitato anche a Farad tante volte, in passato, di raccogliere strani oggetti, eredità della lunga guerra tra Iran e Iraq. Incuriosito, Farad si avvicina. L'esplosione è assordante, l'amico quasi non c'è più, dilaniato dalla mina antiuomo. Farad è a terra, in una pozza di sangue. Resterà due giorni tra la vita e la morte, prima di iniziare a riprendersi. Ci vorranno quattro interventi chirurgici per riuscire ad amputare entrambe le gambe salvando le ginocchia. Sono molto diversi, questi due ragazzi. Jamal ha una specie di pizzetto, l'aria assorta e un po' sognante. [...] Farad sorride sempre, ha un'espressione allegra, giocosa. [...] Si incontrano in ospedale, Jamal e Farad, sono nella stessa stanza. Farad è famoso in ospedale, sfreccia velocissimo con la sua sedia a rotelle, prende le curve a velocità folle e si è guadagnato il soprannome di Schumacher. Siamo seriamente preoccupati che un giorno si possa rompere la testa finendo contro un muro. Jamal, lentamente, si trascina appena per qualche metro, poi passa gran parte del suo tempo seduto. Gli riesce quasi impossibile mantenere l'equilibrio, appoggiato a una stampella col solo braccio rimasto. E per noi è difficile formulare un programma di riabilitazione efficace; Jamal avrebbe bisogno di un fisioterapista tutto per sé. Così nasce l'idea, quasi per gioco: Jamal potrebbe spingere la carrozzina di Farad. Quel pazzo smetterebbe di rischiare di schiantarsi a ogni momento, e Jamal potrebbe iniziare a muoversi, appoggiato a qualcosa di più stabile di una stampella. "Ehi, Schumacher, adesso hai un motore nuovo!", dice un infermiere, e così anche Jamal ha il suo soprannome: Turbo. Diventano amici, Schumacher e Turbo. Girano insieme per l'ospedale, Turbo che si impegna con tutte le sue forze, Schumacher con l'aria un po' seccata perché non si sente più "competitivo"...

Che futuro avranno questi due ragazzi? Per due handicappati come loro non c'è speranza di un posto di lavoro, non in questo paese.

Forse potremmo fare qualcosa. Tra quattro mesi Schumacher potrebbe essere in grado di ricevere le protesi alle gambe, ma non sappiamo quanto bene riuscirà a camminare. Ha una gran forza nelle braccia e un'intelligenza pratica. Dovremmo trovare un lavoro manuale adatto a lui. Quando gli proponiamo di costruire stampelle, accetta entusiasta: tagliare e forare tubi in alluminio, saldarli insieme, potrebbe diventare il suo lavoro. E Turbo, l'intellettuale, potrebbe prendere le ordinazioni, tenere la contabilità, la "gestione clienti", che purtroppo da queste parti sono tanti...

Sono iniziati i preparativi per la nuova officina Schumacher-Turbo. Non produrranno veloci automobili, ma stampelle e carrozzine, e poi altri apparecchi ortopedici. Nel frattempo Schumacher, analfabeta, ha deciso di imparare a leggere e scrivere, e Turbo è il suo maestro. Gli insegna anche le operazioni di matematica, tra un giro di prova e l'altro, nel cortile dell'ospedale. Poi Turbo, da solo, studia inglese, sa che il futuro dell'"azienda" dipende anche dalla sua capacità di trattare con stranieri come noi. Si lamenta che l'amico sia lento nell'apprendere le tabelline, quell'altro è stufo di andare in giro come una lumaca. Ma vanno avanti, strana coppia un po' brontolona e molto affiatata. E un giorno, glielo abbiamo promesso, avranno un piccolo laboratorio tutto loro, fuori dall'ospedale, per guadagnarsi da vivere.

Noi di Emergency siamo i loro migliori tifosi, vogliamo seguirli nella loro gara. Vogliamo vedere Schumacher e Turbo sfrecciare insieme, per primi, sotto la bandiera a scacchi della dignità ritrovata.

INDIVIDUAZIONE DI INFORMAZIONI

Avete 30 minuti per svolgere la prova.

Leggete le seguenti frasi.

Scegliete quelle che corrispondono ai contenuti presenti nel testo (sono solo 5). Riportate il numero corrispondente nello schema più sotto.

- 1) Jamal è stato colpito da un cavo elettrico.
- 2) Jamal non ha più la spalla né il braccio.
- 3) Dove porta a pascolare le pecore, Farad trova una lattina.
- 4) L'amico di Farad muore.
- 5) Farad e Jamal hanno caratteri simili.
- 6) Farad si muove con l'aiuto delle stampelle.
- 7) Farad è contento di essere aiutato da Jamal.
- 8) I due ragazzi erano certi di costruirsi un futuro lavorativo.
- 9) Farad e Jamal aiutano i medici dell'ospedale.
- 10) I medici suggeriscono a Farad di realizzare strumenti ortopedici.
- 11) Jamal e Farad lanciano l'idea di creare una società insieme.
- 12) I loro clienti saranno i feriti di guerra.
- 13) Farad ha avuto un'istruzione scolastica di base.
- 14) Jamal ha capito che deve ampliare le sue conoscenze linguistiche.
- 15) L'attività dei due ragazzi si svolgerà all'interno della struttura medica.

Schema da completare

.....
-------	-------	-------	-------	-------

COMPITI DI PRODUZIONE SCRITTA

1. SCRITTURA GUIDATA

Il/La candidato/a immagini che Jamal scriva una lettera a un amico, di lunghezza compresa tra le 150 e le 200 parole, nella quale racconta:

- *quello che è successo a lui e all'amico Farad;*
- *come affronta le giornate in ospedale;*
- *quali prospettive, con l'aiuto di Emergency, potrebbero aprirsi per il suo futuro e quali sono le emozioni che prova a tal riguardo.*

2. TESTO ARGOMENTATIVO

Anche nei momenti difficili l'amicizia e la solidarietà possono offrire nuove prospettive per affrontare il futuro. Riferendosi al testo e alle proprie esperienze e conoscenze, il/la candidato/a esprima la propria opinione a riguardo (in almeno 200 parole).